

Città: il comitato favorevole alla variante pianificatoria di via Tatti elenca i motivi per sostenerla

# ‘Occasione unica e preziosa’

*Il 9 febbraio i bellinzonesi sono chiamati alle urne per decidere il futuro di due comparti a est e a ovest di via Tatti il cui sblocco edilizio ha indotto i Verdi a lanciare un referendum*

di *Marino Molinaro*

Sul lato orientale di via Tatti, fra la strada e il riale Dragonato, il Credit Suisse, già proprietario del confinante Business Center, intende investire fondi pensionistici pari a 55 milioni di franchi per realizzare edifici amministrativi verso il fronte strada e residenziali nella zona retrostante e meno sottoposta al rumore del traffico. Il tutto su una superficie complessiva di 20'500 metri quadrati. Nella zona occidentale, sul terreno di un'unica proprietaria pari a 4'000 metri quadrati, si tratterebbe di completare il tessuto edificato già esistente del quartiere Semine. Una soluzione che piace a Plr, Ppd, Ps, Lega e gruppo Noce in Consiglio comunale, i cui coordinatori ieri in conferenza stampa hanno evidenziato i motivi per cui votare 'sì' il 9 febbraio, affossando così il referendum lanciato dai Verdi «le cui motivazioni demagogiche non possono essere condivise».

Il presidente del Plr cittadino, **Mattia Sormani**, ha evidenziato come la variante di Pr avallata lo scorso autunno a larga maggioranza dal Consiglio comunale «non è un regalo a una banca o a un privato ma un regalo sia ai bellinzonesi, che vedranno sorgere nuove unità abitative di qualità a soli cinque minuti a piedi dal centro cittadino, sia ai lavoratori che ve-

dranno i loro fondi pensionistici ben investiti in un progetto adeguatamente inserito nel tessuto urbano circostante già costruito». I due comparti toccati dalla variante, la cui edificazione era sin qui sospesa, oggi sono prati verdi: «Ma come detto sono edificabili e non agricoli – rammenta Sormani – e questa è un'occasione, più unica che rara, per concretizzare un riordino grazie a un'attenta e armoniosa pianificazione che porta sviluppo». Il tutto in ottica di AlpTransit, il cui avvento nel 2016 – è stato rammentato – produrrà certamente richiesta di nuovi alloggi, come accaduto a Visp con l'entrata in servizio del tunnel del Löttschberg. Condivide **Mauro Tettamanti**, secondo cui la soluzione pianificatoria concordata da Municipio e Cantone e avallata dal Cc «produrrà solo risvolti positivi per la Città». Si tratta ora «con valide argomentazioni di far fronte a un certo modo di fare propaganda che confonde le idee».

## Cento campi di calcio

Agli oppositori secondo cui è in via d'estinzione il verde di Bellinzona ha risposto il coordinatore della Lega cittadina, **Mauro Minotti**. Secondo i suoi calcoli la Turrina è una delle città più verdi del Ticino e dispone ancora di mezzo milione di metri quadrati 'naturi', «qualcosa come cento campi di calcio». A ciò si aggiunge poi l'investimento per 5 milioni di franchi «destinato alla realizzazione del parco urbano». Altro elemento di riflessione portato da Minotti è il fatto che la città ha solo lievemente aumentato il numero dei propri abitanti, mentre alcuni Comuni periferici in trent'anni hanno



Quattro partiti uniti per un'unica causa

TI-PRESS/REGUZZI

raddoppiato la popolazione. Il presidente del Ppd **Paolo Locatelli** ha peraltro rammentato che la variante in discussione ha un formato 'light' rispetto a quella invasiva ipotizzata solo pochi anni fa nelle immediate vicinanze (ipotesi stadio, negozi ecc.): «Questo progetto è invece tutt'altro che speculativo». Frecciate poi ai Verdi, rei di abusare del diritto di

referendum: «Sostengono "quartiere brutto, aumenta la delinquenza". Beh, se questi sono i loro argomenti...». Il capogruppo Plr in Cc, **Tiziano Zanetti**, riguardo alla qualità degli insediamenti previsti ha infine evidenziato che le garanzie sono date dallo standard Minerchie e dall'obbligo di procedere con un Piano di quartiere.

I due fronti potranno essere ascoltati e interpellati durante il **dibattito pubblico** che il Municipio organizza mercoledì 22 gennaio ore 20.15 all'Arti e mestieri. Il sindaco Mario Branda e il municipale capo Dicastero territorio e mobilità Simone Gianini si confronteranno con i Verdi Ronnie David (consigliere comunale) ed Elena Bacchetta (deputata).